

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – STORIA

COMPETENZA DISCIPLINARE

Comprendere e interpretare il presente attraverso lo studio del passato, utilizzando conoscenze e abilità.

COMPETENZA DISCIPLINARE

Comprendere e riflettere sugli aspetti e i processi della storia con possibilità di apertura alle diverse culture

FINALITÀ

Formare la coscienza storica del cittadino.
Riflettere sulle diversità dei gruppi umani in un'ottica di una società multietnica e multiculturale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze sociali e civiche
Competenza digitale
Imparare ad imparare

COMPETENZA DISCIPLINARE

Scoprire il senso della propria identità e dell'appartenenza alla società civile.
Comprendere l'importanza e il rispetto dei diritti-doveri per la convivenza civile.
Comprendere i valori fondamentali della democrazia e il ruolo delle istituzioni.

COMPETENZA DISCIPLINARE

Educare al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

COMPETENZA DISCIPLINARE

Capacità di ricostruire e interpretare i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con cui l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle questioni del presente.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

CLASSE PRIMA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<ul style="list-style-type: none">▪ La motivazione è legata alla relazione: creare un rapporto significativo con le insegnanti e con il personaggio dello sfondo integratore.▪ Il gioco deve sostenere tutte le attività e l'approccio deve essere prevalentemente ludico sia di movimento che al banco (giochi di attenzione, di organizzazione, di pianificazione, manuali, ...)▪ Introdurre sin dal primo giorno routine che servano anche ai bambini che non hanno esperienza per strutturare organizzativamente temporalmente e spazialmente la giornata. E' rassicurante dal punto di vista emotivo e facilita la costruzione di una mappa mentale dell'organizzazione scolastica.▪ Ogni bambino disegna e, molte volte, anche spontaneamente. In qualsiasi condizione, si possono effettuare osservazioni che mettono in risalto alcune caratteristiche del suo modo di essere e di porsi▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da:<ul style="list-style-type: none">• vissuti• media disponibili• libri• viaggi• escursioni didattiche• attività laboratoriali <p>perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano strutturano e consolidano l'apprendimento della Storia.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante:<ul style="list-style-type: none">• intenzionalmente• sulla base di progetti ed ipotesiperché avvicinano gli alunni alla capacità di ricostruire e di maturare il "fatto storico" come mezzo per indagare fenomeni	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività quotidiane nel periodo dell'accoglienza iniziale:<ul style="list-style-type: none">○ Accoglienza con canti nell'atrio (attività di osservazione metafonologica)○ Momento della creazione dei gruppi in atrio○ Momento della conoscenza del gruppo nell'aula○ Attività al banco di manualità e/o corale-orale (sviluppo di abilità operative, schemi di interazione di gruppo, schemi procedurali, turni di parola)○ Ricreazione in spazio non strutturato○ Gioco guidato di movimento e scoperta in spazi liberi (palestra, cortile, aula con banchi spostati) – caccia al tesoro, ...○ Rappresentazione grafica dell'esperienza sul quaderno con routine di scrittura (data, nome, scrittura spontanea)○ Gioco libero per il defaticamento○ Saluto e scambio dei vissuti○ Aggiornamento del datario e della linea del tempo▪ Azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno dell'incontro ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi?▪ Narrazioni<ul style="list-style-type: none">○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia.▪ Escursioni<ul style="list-style-type: none">○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla verbalizzazione○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un oggetto specifico o di un

<p>storici e per affrontare problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: <ul style="list-style-type: none"> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato in forma organizzata • generalizzazione ▪ Far vivere in classe in forma implicita il metodo di studio, cioè proporre - proprio a partire dalla classe prima - quegli atteggiamenti, quelle routines che sono strettamente connessi all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante (orario della giornata scolastica, O.D.G. dell'attività, aggiornamenti strumenti del tempo, lettura di date, ripetizioni collettive, ...) L'insegnante cura in modo particolare il racconto orale. ▪ Un'attenzione particolare va rivolta al processo di memorizzazione, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ... ▪ Si terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... ▪ Per dare alla didattica una forte caratteristica inclusiva può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole 	<p>fenomeno particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza ▪ Giochi <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Attività ordinate per classificare fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Attività ordinate a riprodurre vissuti per verbalizzare le proprie esperienze ○ Attività di drammatizzazione ordinate a riprodurre vissuti per mettersi nei panni degli altri: role- play ○ Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità ○ Giochi di apprendimento cooperativo ▪ Incontri <ul style="list-style-type: none"> ○ Commento dell'insegnante di fatti, racconti, per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, .. ○ Uso di descrizioni e racconti per presentare un oggetto, un'attività, o narrare un fatto ○ Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte ▪ Conversazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Conversazione occasionale, in cui si accettano gli apporti di tutti (a senso multiplo) su un fatto vissuto ○ Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi ○ Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il metodo storico di ricerca per ricostruire il passato nel rispetto di diversi spessori temporali. ▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: perché permettono una visione d'insieme del "fatto storico" e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo. ▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti. ▪ Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla convenzionalità. ▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente, occasioni di apprendimento cooperativo ▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento. ▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza ○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni ○ Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. ▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione ○ Costruzione di strumenti osservativi ○ Attività di debriefing
---	--

CLASSE SECONDA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La motivazione è legata alla relazione: creare un rapporto significativo con gli insegnanti . ▪ Il gioco deve sostenere tutte le attività e l'approccio deve essere prevalentemente ludico sia di movimento che al banco (giochi di attenzione, di organizzazione, di pianificazione, manuali, ...) ▪ Far vivere quotidianamente routine che servano anche ai bambini che non hanno esperienza, per strutturare organizzativamente temporalmente e spazialmente la giornata. E' rassicurante dal punto di vista emotivo e facilita la costruzione di una mappa mentale dell'organizzazione scolastica. Esempio: quotidianamente: ▪ Ogni bambino disegna e, molte volte, anche spontaneamente. In qualsiasi condizione, si possono effettuare osservazioni che mettono in risalto alcune caratteristiche del suo modo di essere e di porsi ▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali <p>perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano strutturano e consolidano l'apprendimento della Storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: <ul style="list-style-type: none"> • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi perché avvicinano gli alunni alla capacità di ricostruire e di maturare il "fatto storico" come mezzo per indagare fenomeni storici e per affrontare problemi ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Routine quotidiane: <ul style="list-style-type: none"> ○ Accoglienza come momento della conoscenza del gruppo nell'aula ○ Aggiornamento del datario e della linea del tempo ○ Attività per lo sviluppo di abilità operative, schemi di interazione di gruppo, schemi procedurali, turni di parola) ○ Gioco libero per il defaticamento ○ Saluto e scambio dei vissuti ▪ Azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno dell'incontro ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ▪ Azioni che favoriscono l'organizzazione dello studio: Utilizzare il diario per l'assegnazione dei compiti ▪ Narrazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla verbalizzazione ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un oggetto specifico o di un fenomeno particolare ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza ▪ Giochi <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi,

<ul style="list-style-type: none"> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato in forma organizzata • generalizzazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Far vivere in classe in forma implicita il metodo di studio, cioè proporre - proprio a partire dalla classe prima - quegli atteggiamenti, quelle routines che sono strettamente connessi all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante (orario della giornata scolastica, O.D.G. dell'attività, aggiornamenti strumenti del tempo, lettura di date, ripetizioni collettive, ...) L'insegnante cura in modo particolare il racconto orale. ▪ Un'attenzione particolare va rivolta al processo di memorizzazione, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ... ▪ Si terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... ▪ Per dare alla didattica una forte caratteristica inclusiva può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole ▪ Utilizzare il metodo storico di ricerca <p>per ricostruire il passato nel rispetto di diversi spessori temporali.</p>	<p>concetti, relazioni già conosciuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività ordinate per classificare fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze ○ Attività ordinate a riprodurre vissuti per verbalizzare le proprie esperienze ○ Attività di drammatizzazione ordinate a riprodurre vissuti per mettersi nei panni degli altri: role- play ○ Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità ○ Giochi di apprendimento cooperativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri <ul style="list-style-type: none"> ○ Commento dell'insegnante di fatti, racconti, per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, .. ○ Uso di descrizioni e racconti per presentare un oggetto, un'attività, o narrare un fatto ○ Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte ▪ Conversazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Conversazione occasionale, in cui si accettano gli apporti di tutti (a senso multiplo) su un fatto vissuto ○ Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi ○ Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro ○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza ○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni ○ Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. ▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per
--	---

<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: perché permettono una visione d'insieme del "fatto storico" e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti.▪ Sperimentare diverse forme simboliche per pervenire gradualmente alla convenzionalità.▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente, occasioni di apprendimento cooperativo▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni	<p>la correzione di un prodotto e per la sua valutazione</p> <ul style="list-style-type: none">○ Costruzione di strumenti osservativi○ Attività di debriefing
--	--

CLASSE TERZA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali <p>perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: <ul style="list-style-type: none"> • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi <p>per cogliere la forte connessione esistente tra le organizzazioni umane e le regioni in cui vivono</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: <ul style="list-style-type: none"> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di conoscenza e approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ▪ Utilizzare azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ○ Narrazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla verbalizzazione ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un oggetto specifico o di un fenomeno particolare ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza ▪ Attività <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Esperienze di studio in classe finalizzate alla memorizzazione, e/o alla ricerca e all'approfondimento tramite strumenti logici (tabelle, insiemi, schemi, ..) ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Attività finalizzate a classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze

in forma organizzata

- **generalizzazione**

Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la costruzione di un personale **metodo di studio** inteso come procedura necessaria per “IMPARARE ad IMPARARE”: formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a:

- Promuovere la motivazione all’apprendimento
- Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace
- Stimolare l’autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione
- Sottolineare il perché di certe procedure
- Dare le ragioni della gestione del tempo in classe
- Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo
- Migliorare la qualità della valutazione e curare l’autovalutazione

Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono:

- Progettazione di unità d’apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari
- Curare l’**esposizione orale** e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa .
- Curare il **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...
- Tener conto del valore formativo che ricopre lo **sviluppo delle abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...
- Utilizza re il metodo storico di ricerca per ricostruire il passato nel rispetto di diversi spessori temporali.

- Attività finalizzate a riprodurre vissuti per verbalizzare le proprie esperienze
- Attività di drammatizzazione per riprodurre fatti/fenomeni al fine di provare a mettersi nei panni degli altri, sperimentando i diversi punti di vista: role- play, simulazioni, ricostruzioni scenografiche, rappresentazioni teatrali
- Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

- Lezioni

- Lezione animata: far vivere agli alunni situazioni storiche e/o fatti storici e/o momenti di cambiamento epocale (esempio: rivoluzione agricola, rurale, ..) ricreando le caratteristiche del contesto e personificando storie anche vere di cui si ha testimonianza (esempio: le leggi del diritto romano,...) per motivare, facilitare la formazione di concetti (in riferimento al precedente esempio: le classi sociali nella Roma antica, le differenze tra patrizi e plebei, ..)
- Commento dell’insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l’interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall’insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto odi un’attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

- Conversazioni

- Conversazione occasionale, a senso multiplo su un episodio di attualità
- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo (cioè di ricerca intenzionale) ▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: perché permettono una visione d'insieme del "fatto storico" e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo. ▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento ed esperienze laboratoriali per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti. ▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di apprendimento cooperativo ▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento. ▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza ○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni ○ Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. ▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione ○ Costruzione di strumenti osservativi ○ Attività di debriefing
---	--

CLASSE QUARTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali <p>perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: <ul style="list-style-type: none"> • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi <p>per cogliere la forte connessione esistente tra le organizzazioni umane e le regioni in cui vivono</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: <ul style="list-style-type: none"> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ▪ Utilizzare azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ○ Narrazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla verbalizzazione ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un oggetto specifico o di un fenomeno particolare ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza ▪ Attività <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Esperienze di studio in classe finalizzate alla memorizzazione, e/o alla ricerca e all'approfondimento tramite strumenti logici (tabelle, insiemi, schemi, ..) ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Attività finalizzate a classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze

in forma organizzata

- **generalizzazione**

Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la costruzione di un personale **metodo di studio** inteso come procedura necessaria per “IMPARARE ad IMPARARE”: formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a:

- Promuovere la motivazione all'apprendimento
- Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace
- Stimolare l'autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione
- Sottolineare il perché di certe procedure
- Dare le ragioni della gestione del tempo in classe
- Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo
- Migliorare la qualità della valutazione e curare l'autovalutazione

Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono:

- Progettazione di unità d'apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari
- Curare l'**esposizione sia orale che scritta** e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa .
- Curare il **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...
- Tener conto del valore formativo che ricopre lo **sviluppo delle abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...
- Utilizza re il metodo storico di ricerca per ricostruire il passato nel

- Attività finalizzate a riprodurre vissuti per verbalizzare le proprie esperienze
- Attività di drammatizzazione per riprodurre fatti/fenomeni al fine di provare a mettersi nei panni degli altri, sperimentando i diversi punti di vista: role- play, simulazioni, ricostruzioni scenografiche, rappresentazioni teatrali
- Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

- Lezioni

- Lezione animata: far vivere agli alunni situazioni storiche e/o fatti storici e/o momenti di cambiamento epocale (esempio: rivoluzione agricola, rurale, ..) ricreando le caratteristiche del contesto e personificando storie anche vere di cui si ha testimonianza (esempio: le leggi del diritto romano,...) per motivare, facilitare la formazione di concetti (in riferimento al precedente esempio: le classi sociali nella Roma antica, le differenze tra patrizi e plebei, ..)
- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l'interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto odi un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

- Conversazioni

- Conversazione occasionale, a senso multiplo su un episodio di attualità
- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

<p>rispetto di diversi spessori temporali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo (cioè di ricerca intenzionale) ▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: <p>perché permettono una visione d'insieme del "fatto storico" e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento ed esperienze laboratoriali per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti. ▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di apprendimento cooperativo ▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento. ▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza ○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni ○ Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione ○ Costruzione di strumenti osservativi ○ Attività di debriefing
--	---

CLASSE QUINTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le conoscenze degli alunni provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> • attualità • media disponibili • libri • viaggi • escursioni didattiche • attività laboratoriali <p>perché motivano all'apprendimento; inoltre, ampliano, integrano, strutturano e consolidano l'apprendimento della Storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attività esplorative del territorio circostante: <ul style="list-style-type: none"> • intenzionalmente • sulla base di progetti ed ipotesi <p>per cogliere la forte connessione esistente tra le organizzazioni umane e le regioni in cui vivono</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le fasi del processo di costruzione del sapere: <ul style="list-style-type: none"> • motivazione • rilevazione dei saper naturali • acquisizione di nuove informazioni (per permettere una prima riorganizzazione del quadro concettuale dell'alunno) • predisporre attività di confronto tra il sapere oggettivo e quello naturale al fine di generare dissonanza cognitiva (ossia un'elaborazione cognitiva in cui le opinioni del bambino – in relazione ad un tema – si trovano in un contrasto di tipo funzionale tra loro) • problematizzazione ed elaborazione di informazioni • transfert (ristrutturazione concettuale) • ricostruzione storica del percorso , meta riflessione (per maturare consapevolezza) e comunicazione del sapere elaborato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie di semplificazione e facilitazione del testo per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento ○ Utilizzo del diario scolastico in termini di autonomia operativa, cioè in modo sempre più organizzato rispetto alla diversificazione disciplinare ▪ Utilizzare azioni che favoriscono la metariflessione: Ordine Del Giorno ad inizio incontro e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? ○ Narrazioni <ul style="list-style-type: none"> ○ per motivare all'apprendimento, per incuriosire, per costruire contesti di lavoro significativi e creare empatia. ▪ Escursioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplorative: perché fungono da stimolo all'osservazione e alla verbalizzazione ○ Finalizzate: per la messa a fuoco di un oggetto specifico o di un fenomeno particolare ○ Strutturate: per l'applicazione e il controllo di concetti, relazioni e principi definiti in precedenza ▪ Attività <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione di materiali predisposti per la "scoperta" di somiglianze, differenze regolarità e la definizione di concetti ○ Esercizi per consolidare e memorizzare abilità strumentali, schemi operativi, concetti e relazioni ○ Esperienze di studio in classe finalizzate alla memorizzazione, e/o alla ricerca e all'approfondimento tramite strumenti logici (tabelle, insiemi, schemi, ..) ○ Attività per applicare a contenuti diversi schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti ○ Attività finalizzate a classificare fatti/fenomeni diversi mediante l'individuazione di somiglianze e/o differenze

in forma organizzata

- **generalizzazione**

Utilizzare strategie adatte ai diversi stili cognitivi per la costruzione di un personale **metodo di studio** inteso come procedura necessaria per “IMPARARE ad IMPARARE”: formalizzazione delle azioni utili per arrivare ad una sintesi organizzata di informazioni. Essa comporta interventi indiretti e diretti. I primi si riferiscono a:

- Promuovere la motivazione all’apprendimento
- Presentare il percorso disciplinare e il compito di apprendimento in modo efficace
- Stimolare l’autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione
- Sottolineare il perché di certe procedure
- Dare le ragioni della gestione del tempo in classe
- Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo
- Migliorare la qualità della valutazione e curare l’autovalutazione

Quelli diretti, oltre a puntare a quanto è stato elencato, richiedono:

- Progettazione di unità d’apprendimento da svolgere e verificare in un tempo predeterminato, in spazi predefiniti, in occasioni particolari (correzione dei compiti individualizzata e/o di gruppo..), usando strumenti , utilizzando le risorse dei diversi ambiti disciplinari
- Curare l’**esposizione sia orale che scritta** e porre attenzione al potenziamento della capacità organizzativa dello studio in termini di autonomia operativa.
- Curare il **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...
- Tener conto del valore formativo che ricopre lo **sviluppo delle abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...
- Utilizza re il metodo storico di ricerca per ricostruire il passato nel

- Attività finalizzate a riprodurre vissuti per verbalizzare le proprie esperienze
- Attività di drammatizzazione per riprodurre fatti/fenomeni al fine di provare a mettersi nei panni degli altri, sperimentando i diversi punti di vista: role- play, simulazioni, ricostruzioni scenografiche, rappresentazioni teatrali
- Simulazione e giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

- Lezioni

- Lezione animata: far vivere agli alunni situazioni storiche e/o fatti storici e/o momenti di cambiamento epocale (esempio: rivoluzione agricola, rurale, ..) ricreando le caratteristiche del contesto e personificando storie anche vere di cui si ha testimonianza (esempio: le leggi del diritto romano,...) per motivare, facilitare la formazione di concetti (in riferimento al precedente esempio: le classi sociali nella Roma antica, le differenze tra patrizi e plebei, ..)
- Commento dell’insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto ..), mantenere l’interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall’insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto odi un’attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

- Conversazioni

- Conversazione occasionale, a senso multiplo su un episodio di attualità
- Conversazione clinica tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- Discussione finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

<p>rispetto di diversi spessori temporali.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare strumenti (atlanti, dizionari,..) in modo euristico attivo (cioè di ricerca intenzionale)▪ Utilizzare collegamenti interdisciplinari: <p>perché permettono una visione d'insieme del "fatto storico" e agevolano lo sviluppo delle capacità di correlazione, evitando una settorializzazione del sapere e un prematuro tecnicismo.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare accorgimenti funzionali all'apprendimento ed esperienze laboratoriali per creare motivazione e per facilitare la costruzione dei concetti.▪ E' importante favorire e progettare, in continuità con il team docente occasioni di apprendimento cooperativo▪ Utilizzo dell'incoraggiamento: inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.▪ Promuovere attività di autovalutazione cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni	<ul style="list-style-type: none">○ Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza○ Discussione orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni○ Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta. <ul style="list-style-type: none">▪ Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione<ul style="list-style-type: none">○ Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione○ Costruzione di strumenti osservativi○ Attività di debriefing
--	---

CLASSE PRIMA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>I docenti adottano una metodologia olistica, che tiene in considerazione i bisogni e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza e le loro conoscenze provenienti da: scuola primaria, attualità, media disponibili, libri, viaggi, escursioni didattiche. Infatti, come si legge nelle nuove Indicazioni Nazionali, la storia si studia non solo a scuola, ma anche nel territorio circostante.</p> <p>La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di costruire un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...) e per riflettere in modo articolato sugli aspetti e i processi della storia con possibilità di apertura alle diverse culture. L'insegnante si propone di creare un clima favorevole, in cui gli attori sono gli alunni e il docente è il regista che coordina l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme. Di conseguenza, si pone come basilare la necessità di costruire un buon rapporto tra insegnante e alunni, basato sul rispetto reciproco. La qualità di tale rapporto diviene determinante per caratterizzare un processo di insegnamento-apprendimento che efficacemente educhi a valori e contemporaneamente agevoli l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità.</p> <p>Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto. Attraverso il metodo storico di ricerca e costruzione dei significati ci si propone di:</p> <p>formare la coscienza storica dell'allievo, futuro cittadino; riflettere sulle diversità dei gruppi umani nell'ottica di una società multietnica e multiculturale; educare al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva;</p>	<p>La rete concettuale del curricolo sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <p>divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione scelta di mediatori didattici diversificati feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale).</p> <p>Il lavoro d'aula ha lo scopo di realizzare nel concreto quelle attività che permettano il raggiungimento dei traguardi didattici e formativi della classe prima in merito alla costruzione del metodo di studio e di una prima coscienza civica. Nello specifico, si procederà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ brainstorming per accertare i prerequisiti;○ lezione frontale ed interazione con gli alunni;○ introduzione problematica agli argomenti;○ esercizi individuali e di gruppo;○ lavori di gruppo/ cooperative learning;○ discussioni guidate;○ visione di filmati;○ uscite sul territorio; ○ esposizione delle conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

comprendere i valori fondamentali della democrazia e il ruolo delle istituzioni, nonché il rispetto dei diritti-doveri per la convivenza civile;

comprendere e interpretare il presente attraverso lo studio del passato.

È importante sottolineare che la formazione degli allievi come cittadini non è esclusivamente legata all'ambito disciplinare storico, ma si realizza in ogni momento della vita di classe, attraverso la costruzione e il rispetto di semplici comportamenti che favoriscano il benessere e il rispetto reciproco, oltre alla progressiva consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo all'interno delle dinamiche del gruppo. Questo trova realizzazione fin dall'inizio dell'anno scolastico, quando si va costruendo il gruppo classe, e si consolida poi per l'intero anno.

Dal punto di vista prettamente didattico, la classe prima ha un ruolo fondamentale nella formazione (o nel rinforzo, laddove già discretamente presente) del metodo di studio, che permetta agli allievi di avvicinarsi a qualunque libro di testo in modo consapevole, per essere in grado di leggerlo, comprenderlo e interrogarlo in funzione delle conoscenze e abilità da sviluppare. Agli alunni vengono fornite indicazioni per numerosi approcci allo studio, in modo che ognuno di loro sia in grado, in un secondo momento, di individuare quello a lui più congeniale. In questo modo si vogliono riconoscere e promuovere le intelligenze di ognuno, al fine di raggiungere buoni livelli in termini di efficienza ed efficacia in relazione alla metodologia di studio utilizzata. Per raggiungere tale scopo, i ragazzi sono abituati al processo dell'autovalutazione, vale a dire alla riflessione ponderata sui risultati ottenuti rispetto al lavoro svolto. In questo modo, si vogliono consolidare le strategie dimostrate adeguate e, allo stesso tempo, rilevare quelle deboli, attraverso una riflessione sull'errore e la costruzione di un percorso di recupero volto alla correzione dell'errore stesso. In questo modo, l'errore diventa una risorsa sulla quale lavorare in un'ottica di crescita all'interno di una forma attiva di apprendimento basata sulle reali capacità del soggetto, tesa a favorire l'acquisizione di capacità in modo durevole e significativo.

Altro aspetto fondamentale nell'approccio alla disciplina storica è

Al fine di contestualizzare nello spazio e nel tempo gli eventi e i fenomeni sociali, politici ed economici relativi al passato e al presente, l'insegnante utilizza le seguenti strategie:

- selezionare i concetti chiave e individuare gli snodi periodizzanti;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- costruire mappe mentali e concettuali;
- utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica e comprendere varie tipologie di fonti, individuando informazioni analitiche e operando confronti;
- riconoscere e valutare le cause di un evento storico;
- individuare le relazioni tra gli eventi del passato e il contesto attuale;
- consultare atlanti storici, glossari, siti internet...
- ordinare i fatti in successione temporale utilizzando anche cronologie sinottiche;
- individuare in un periodo storico gli elementi di stabilità e cambiamento;
- individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.

l'organizzazione delle informazioni, per le quali si incentiva l'uso del quaderno che dovrebbe progressivamente assumere il ruolo di strumento personale di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sugli stessi per costruire un ponte tra il passato e il presente.

Il fatto storico è presentato attraverso una visione d'insieme che coinvolge diversi ambiti in un'ottica interdisciplinare. Particolare attenzione viene dedicata al legame esistente con la geografia per portare i ragazzi alla comprensione dei nessi di causa-effetto che coinvolgono non solo i fatti storici tra di loro, ma anche gli stessi con gli elementi morfologici e demografici del territorio in cui si svolgono. Laddove possibile, vengono coinvolte anche le altre discipline, allo scopo di avvicinare i ragazzi a un approccio di tipo reticolare, che li renda, col tempo, sempre più curiosi e autonomi nella lettura a trecentosessanta gradi della vita dell'uomo.

Si confronti anche con il curriculum di musica.

CLASSE SECONDA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>L'approccio dei docenti rimane, anche nella classe seconda, di tipo olistico, e continua a tenere in considerazione i bisogni e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza e le loro conoscenze provenienti dall'anno scolastico precedente e da tutte le esperienze extra scolastiche di informazione e di svago.</p> <p>La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di consolidare un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...) per riflettere in modo articolato sugli aspetti e i processi della storia con possibilità di apertura alle diverse culture. L'insegnante si propone di creare un clima favorevole, in cui gli attori sono gli alunni e il docente è il regista che coordina e sostiene l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme. Di conseguenza, continua a essere basilare la necessità di costruire e consolidare un buon rapporto tra insegnanti e alunni, basato sul rispetto reciproco. La qualità di tale rapporto diviene determinante per caratterizzare un processo di insegnamento-apprendimento che efficacemente educhi a valori e contemporaneamente agevoli l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità.</p> <p>Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto. Attraverso il metodo storico di ricerca e costruzione dei significati ci si propone un ulteriore passo in avanti nel perseguimento di quegli obiettivi che già avevano caratterizzato la classe prima:</p> <p>formare la coscienza storica del cittadino, riflettere sulle diversità dei gruppi umani in un'ottica di una società multietnica e</p>	<p>La rete concettuale del curriculum sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <p>divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione scelta di mediatori didattici diversificati feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale).</p> <p>Il lavoro d'aula rispecchierà le strategie già adottate nell'anno scolastico precedente, in modo da fornire ai ragazzi, laddove possibile, una continuità nell'impostazione del lavoro, che garantisca il consolidamento della modalità di lavoro acquisita. Se il livello di maturazione della classe lo permette, saranno effettuati maggiori affondi sull'attualità, che permettano una riflessione più consapevole sulla realtà che viviamo.</p> <ul style="list-style-type: none">○ brainstorming per accertare i prerequisiti;○ lezione frontale ed interazione con gli alunni;○ introduzione problematica agli argomenti;○ esercizi individuali e di gruppo;

multiculturale

educare al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

comprendere i valori fondamentali della democrazia e il ruolo delle istituzioni, nonché il rispetto dei diritti-doveri per la convivenza civile

comprendere ed interpretare il presente attraverso lo studio del passato.

La classe seconda ha un ruolo fondamentale nella formazione della personalità degli allievi, dal punto di vista sia personale sia didattico; particolare attenzione viene data alla costruzione del processo metacognitivo che permetta agli allievi di riflettere sul comportamento proprio e dei protagonisti del passato, in vista della costruzione di un futuro da condividere. Si inserisce in questo quadro la riflessione sull'attualità, supportata dalla comprensione del funzionamento delle istituzioni e del loro ruolo nella società, anche in senso critico.

Il metodo di studio dovrebbe essere acquisito dalla maggioranza degli allievi in modo autonomo: non si trascurerà, però, di supportare ancora gli allievi maggiormente in difficoltà, con particolare attenzione alla riflessione sull'errore e sull'insuccesso, visto in una prospettiva non punitiva, ma formativa.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, oltre all'uso del quaderno, che dovrebbe avere raggiunto un buon livello di maturazione già alla fine della classe prima, si insiste molto di più sulla scansione giornaliera del lavoro da svolgere. Obiettivo primario è quello di portare gli allievi alla consapevolezza dei propri doveri a scuola e a casa e a una progressiva responsabilizzazione, che eviti loro di accumulare in tempi ridotti studio e compiti di varie discipline, con risultati decisamente inferiori alle loro potenzialità. Si tratta di interventi che vogliono sollecitare l'autostima, il senso di responsabilità, l'autodeterminazione, l'autocontrollo e l'autocritica negli alunni stessi, perché imparino a gestire in modo costruttivo e non frustrante l'insuccesso.

- lavori di gruppo/ cooperative learning;
- discussioni guidate;
- visione di filmati;
- uscite sul territorio;
- esposizione delle conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Al fine di contestualizzare nello spazio e nel tempo gli eventi e i fenomeni sociali, politici ed economici relativi al passato e al presente, l'insegnante utilizza le seguenti strategie:

- selezionare i concetti chiave e individuare gli snodi periodizzanti;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- costruire mappe mentali e concettuali;
- utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica e comprendere varie tipologie di fonti, individuando informazioni analitiche e operando confronti;
- riconoscere e valutare le cause di un evento storico;
- individuare le relazioni tra gli eventi del passato e il contesto attuale;
- consultare atlanti storici, glossari, siti internet...
- ordinare i fatti in successione temporale utilizzando anche cronologie sinottiche;

Il fatto storico è presentato attraverso una visione d'insieme che coinvolge diversi ambiti in un'ottica interdisciplinare. Si continua a prestare particolare attenzione al legame esistente con la geografia per portare i ragazzi alla comprensione dei nessi di causa-effetto che coinvolgono non solo i fatti storici tra di loro, ma anche gli stessi con gli elementi morfologici e demografici del territorio in cui si svolgono. Laddove possibile, vengono coinvolte anche le altre discipline, allo scopo di avvicinare i ragazzi a un approccio di tipo reticolare, che li renda, col tempo, sempre più autonomi nella lettura a trecentosessanta gradi della vita dell'uomo.
Si confronti anche con il curriculum di musica.

- individuare in un periodo storico gli elementi di stabilità e cambiamento;
- individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.

CLASSE TERZA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>La classe terza rappresenta la conclusione di un percorso di formazione che proietta i ragazzi in una realtà globale e complessa, che lo studio della storia vuole aver contribuito a saper leggere e interpretare, nei limiti dell'età degli studenti, in modo personale e critico. L'approccio dei docenti rimane, in modo ancora più caratteristico rispetto alle classi precedenti, di tipo olistico, e continua a tenere in considerazione i bisogni e le potenzialità degli studenti, senza trascurare il loro livello di partenza e le loro conoscenze provenienti dall'anno scolastico precedente e da tutte le loro esperienze extra scolastiche di informazione e di svago.</p> <p>La relazione docente-discente è ritenuta importante al fine di consolidare un'integrazione effettiva delle diversità (linguistiche, culturali, individuali, caratteriali, religiose...) per riflettere in modo articolato sugli aspetti e i processi della storia con possibilità di apertura alle diverse culture. L'insegnante si propone di creare un clima favorevole, in cui gli attori sono gli alunni e il docente è il regista che coordina e sostiene l'azione dell'apprendere, scandita nelle seguenti tappe: sapere, saper fare, saper essere, saper stare insieme. Di conseguenza, continua a essere basilare la necessità di costruire e consolidare un buon rapporto tra insegnanti e alunni, basato sul rispetto reciproco. La qualità di tale rapporto diviene determinante per caratterizzare un processo di insegnamento-apprendimento che efficacemente educa a valori e contemporaneamente agevola l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità.</p> <p>Il metodo è basato sulla persona e non sul contenuto, sul processo e non sul prodotto. Attraverso il metodo storico di ricerca e costruzione dei significati ci si propone una maggiore completezza nel perseguimento di quegli obiettivi che</p>	<p>La rete concettuale del curricolo sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente. Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <p>divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione scelta di mediatori didattici diversificati feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale).</p> <p>Il lavoro d'aula della classe terza è imperniato, ancor più che negli anni precedenti, sull'interdisciplinarietà e sulla riflessione critica sugli eventi presi in esame al fine di coglierne cause ed effetti legati non solo all'epoca di riferimento, ma anche all'attualità. La preparazione del percorso d'esame, poi, implica la necessaria visione d'insieme del fatto storico, condizionato e condizionante ogni aspetto della realtà sociale in cui si colloca. Le strategie adottate rispecchiano ancora quelle degli anni precedenti, anche se messe in pratica con una maggiore complessità e completezza</p> <ul style="list-style-type: none">○ brainstorming per accertare i prerequisiti;○ lezione frontale ed interazione con gli alunni;○ introduzione problematica agli argomenti;

già avevano caratterizzato le classi precedenti:

formare la coscienza storica del cittadino,

riflettere sulle diversità dei gruppi umani in un'ottica di una società multietnica e multiculturale

educare al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

comprendere i valori fondamentali della democrazia e il ruolo delle istituzioni, nonché il rispetto dei diritti-doveri per la convivenza civile

comprendere ed interpretare il presente attraverso lo studio del passato.

La classe terza ha un ruolo fondamentale nella costruzione della persona, vista non più soltanto come alunno di scuola secondaria, ma come futuro adulto con un ruolo ben preciso all'interno della società. Anche la disciplina storica, accanto al percorso dell'orientamento, ricopre un ruolo fondamentale in questo processo, in quanto porta gli allievi a riflettere sulle tappe che conducono l'uomo a vivere determinati eventi, per interpretarle dal punto di vista del loro impatto sulle società del passato e degli effetti che hanno avuto nella società del presente.

Il metodo di studio dovrebbe essere acquisito dalla maggioranza degli allievi in modo autonomo: non si trascurerà, però, di supportare ancora gli allievi maggiormente in difficoltà, con particolare attenzione alla riflessione sull'errore e sull'insuccesso, visto in una prospettiva non punitiva, ma formativa.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, diventa ormai imprescindibile la gestione autonoma del proprio carico di lavoro, anche in vista dell'esame di Stato e, soprattutto, del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Obiettivo primario è quello di portare gli allievi a una sempre maggiore consapevolezza dei propri doveri e a una più matura responsabilizzazione, che eviti loro di accumulare in tempi ridotti studio e compiti di varie discipline, con

- esercizi individuali e di gruppo;
- lavori di gruppo/ cooperative learning;
- discussioni guidate;
- visione di filmati;
- uscite sul territorio;
- esposizione delle conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Al fine di contestualizzare nello spazio e nel tempo gli eventi e i fenomeni sociali, politici ed economici relativi al passato e al presente, l'insegnante utilizza le seguenti strategie:

- selezionare i concetti chiave e individuare gli snodi periodizzanti;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- costruire mappe mentali e concettuali;
- utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica e comprendere varie tipologie di fonti, individuando informazioni analitiche e operando confronti;
- riconoscere e valutare le cause di un evento storico;
- individuare le relazioni tra gli eventi del passato e il contesto attuale;
- consultare atlanti storici, glossari, siti internet...
- ordinare i fatti in successione temporale utilizzando anche cronologie sinottiche;

risultati decisamente inferiori alle loro potenzialità. Si tratta di interventi che vogliono sollecitare l'autostima, il senso di responsabilità, l'autodeterminazione, l'autocontrollo e l'autocritica negli alunni stessi, perché imparino a gestire in modo costruttivo e non frustrante l'insuccesso.

Il fatto storico è presentato attraverso una visione d'insieme che coinvolge diversi ambiti in un'ottica interdisciplinare. Si continua a prestare particolare attenzione al legame esistente con la geografia per portare i ragazzi alla comprensione dei nessi di causa-effetto che coinvolgono non solo i fatti storici tra di loro, ma anche gli stessi con gli elementi morfologici e demografici del territorio in cui si svolgono. Laddove possibile, vengono coinvolte anche le altre discipline, allo scopo di avvicinare i ragazzi a un approccio di tipo reticolare, che li renda sempre più autonomi nella lettura a trecentosessanta gradi della vita dell'uomo. Si confronti anche con il curriculum di musica. Altro aspetto fondamentale diventa la riflessione sui fatti presi in esame anche dal punto di vista sincronico e diacronico, per cui saranno analizzati gli elementi che ritornano nelle varie epoche e le situazioni contemporanee in diverse aree del globo, per portare a una riflessione sulle diversità che caratterizzano, ancora oggi, i diversi Stati del mondo, dal punto di vista politico, economico e sociale.

- individuare in un periodo storico gli elementi di stabilità e cambiamento;
- individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSOI1 I calendari</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed utilizzare il calendario come strumento convenzionale per organizzare le attività scolastiche <p>1DSOI2 Il Datario</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere l'avanzamento cronologico che sottintende il cambio data giornaliero <p>1DSOI3 Rappresentazioni temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare le informazioni in ordine di successione, contemporaneità e ciclicità <p>1DSOI4</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper visualizzare su linee del tempo spontanee l'organizzazione temporale delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ADESSO in relazione al PRIMA e al DOPO come filo conduttore per proporre attività finalizzate alla formazione delle temporalità passato e futuro. IL PRESENTE (uso di termini come adesso convenzionati con i bambini) Esperienze a scuola quindi condivise dal gruppo Utilizzo dei copioni (Materiale in allegato) Frequentare la scuola primaria (andare in mensa, fare la ricreazione, o anche entrare a scuola, fare l'appello, ecc.) . In allegato esempi "L'intervallo alla scuola primaria, "Siamo già in prima")<i>[con queste attività si sviluppa la capacità inferenziale Dato che so cosa accadrà posso immaginare che domani dovrò comportarmi così come oggi)</i> IL PRESENTE Esperienze a casa 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza il riferimento temporale OGGI (anche la data), per dare un ordine di successione, di contemporaneità, di durata, alle informazioni prodotte a partire dall'esperienza individuale e del gruppo classe Registra autonomamente: colloca fatti/eventi personali e collettivi su: calendario, datario e linee del tempo Rileva la contemporaneità in situazioni vissute

	<p>condivise in famiglia o individuali Cosa faccio la mattina a casa PRIMA DI VENIRE A SCUOLA O nei giorni di VACANZA</p> <ul style="list-style-type: none">• IL PASSATO RECENTE Visita alla scuola dell'infanzia Confronto tra le attività di cui si è fatto il copione della frequenza della scuola primaria con quelle della scuola dell'infanzia. Confronto tra la fotografia di com'ero e come sono• FUTURO Proiezione di se stesso (lascieremo liberi i bambini di esprimersi sul loro futuro sia vicino che lontano) Possono essere considerate le ricorrenze religiose, il carnevale, (anche ognuna di queste può essere rappresentata con i calendari dell'attesa) - Il compleanno• LA CONTEMPORANEITA' Esperienze a scuola, collettive e individuali. Attraverso giochi, canzoni, ,, , rilevazione di azioni contemporanee su di sé. Rappresentazione grafica e verbalizzazione. Rilevazione e confronto con i movimenti compiuti dagli altri. Esperienze a casa	
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSOI5</p> <ul style="list-style-type: none"> Comunicare le informazioni acquisite e le modalità con cui sono state acquisite sia oralmente che per iscritto anche attraverso l'uso di mediatori iconici sperimentati <p>1DSOI6</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni tra vari fatti tra di loro in base alla tematizzazione scelta (causa – effetto nel vissuto quotidiano, in relazione ad un tema/argomento) 	<ul style="list-style-type: none"> Azioni che favoriscono la meta riflessione <ul style="list-style-type: none"> Orario della giornata Ordine Del Giorno dell'incontro ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? In situazione pratica richiedere di progettare modi di fare le attività o proporre soluzioni alternative Attraverso le conversazioni collettive: <ul style="list-style-type: none"> ricerca delle parole-chiave evidenziate durante il percorso, da cartelloni, quaderni, supporti multimediali... richiesta di spiegazione delle stesse, anche con esempi lavoro guidato per cercare ed esplicitare relazioni di senso tra le parole stesse elaborazione collettiva di schemi di sintesi basilari Rappresentazioni di situazioni reali, vissute, evidenziando la relazione causa-effetto 	<ul style="list-style-type: none"> In una conversazione, il bambino ripensa e comunica quanto fatto nel tempo scuola Completa frasi di sintesi significative con parole da scegliere da un elenco dato, (cloze), <p>Allegare materiale Mazzeo (chiedere DS) Data una frase – tipo: Al supermercato (= tematizzazione), Maria ride (= effetto) perché ... (= causa) Completa la frase .</p>

	attraverso l'uso dei connettivi logici: perché , ... quindi, ...	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
-----------------------------------	--	--

<p>1DSUF1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di consultare fonti di diverso tipo per avere informazioni sul passato 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di far nascere il bisogno di utilizzare fonti, si propone, ad esempio di: <ul style="list-style-type: none"> ○ far produrre ai bambini disegni sulle attività svolte nel fine settimana, a casa (tema scelto); la richiesta deve essere ripetuta per due/tre settimane anche consecutive e i disegni vanno conservati a scuola ○ prima di riprendere i disegni, chiedere ai bambini di raccontare cosa è successo negli ultimi fine settimana, a casa; vista la difficoltà nel ricordare (anche con l'aiuto di domande guida) nasce la necessità di riprendere i disegni precedentemente fatti. In quell'istante il disegno diventa fonte • Proposta di percorsi mirati. • Ad esempio: raccolte di tutto il materiale utile per raccontare (ai bambini della scuola dell'infanzia,) le esperienze vissute in classe prima • Costruzione di un <u>diario</u>, ad esempio, di un'uscita con raccolta di fotografie • Costruzione di una linea del tempo collettiva finalizzata a raccogliere/registare i fatti/eventi personali e della classe, come traccia storica da utilizzarsi successivamente nella ricostruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta una foto, un oggetto, ... riferiti ad un episodio significativo vissuto all'interno della classe, il bambino ricorda e racconta l'esperienza.
--	--	--

	dell'anno scolastico (a seconda del tema scelto)	
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSUF2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire il giorno e la settimana personale esprimendo relazioni temporali tra fatti con rappresentazioni grafiche <p>1DSUF3</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere l'orario scolastico settimanale per prendere coscienza dell'organizzazione temporale quotidiana e settimanale 	<p>Le parti del giorno</p> <ul style="list-style-type: none"> Dalla conoscenza e rappresentazione del ritmo luce/buio alla ricostruzione del giorno attraverso giochi motori, filastrocche/canzoni, strumenti realizzati dagli alunni (linee del tempo, ruote,...) e l'uso delle fonti Ricostruzione oggettiva e soggettiva del giorno <p>I giorni della settimana</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruzione oggettiva e soggettiva della settimana anche attraverso storie Uso di strumenti grafici per la rappresentazione del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce la successione delle parti del giorno e dei giorni della settimana utilizzando la nomenclatura specifica Rileva somiglianze e differenze tra momenti di vita vissuta Risponde a domande per rilevare informazioni dalla lettura dell'orario settimanale

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSSC1</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le regole della vita di gruppo per sentirsi parte della comunità scolastica <p>1DSSC2</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le categorie temporali di: datazione, successione, durata, periodo e ciclicità utili all'acquisizione delle informazioni 	<p>Esperienze di accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> quotidiana di inizio anno (anche con l'uso dello sfondo integratore) di plesso routine esperienze legate al vissuto quotidiano riflettendo sul perché dei fatti accaduti/sperimentati <p>tutte finalizzate alla conoscenza del concetto di REGOLA necessaria per la conoscenza e concettualizzazione dell'idea di <u>cittadinanza</u> e il concetto di <u>gruppo</u> come base di concetti storiografici complessi(In allegato esempio "In prima...")</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dei copioni Rappresentazioni schematiche di abilità/concetti attraverso algoritmi, mappe con esplicitati gli elementi che entrano "in gioco"; top-down Richiesta di generalizzare situazioni vissute; ad esempio: anche tuo cugino 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene comportamenti rispettosi del sé, degli altri, dell'ambiente Osservazione mirata su ogni bambino per cogliere: <ul style="list-style-type: none"> come generalizza Colora, seguendo le indicazioni date, il giorno richiesto; i giorni in successione; la durata di periodi e risponde a domande di comprensione sulla ciclicità (quando ritorna – ad esempio – il lunedì?)

	<p>frequenta la prima, chiedi anche a lui come si deve comportare quando</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al fine di far nascere il bisogno di datare una fonte prodotta in precedenza, si propone di: <ul style="list-style-type: none"> ○ riprendere i disegni con i bambini chiedendo loro quando è accaduto il fatto disegnato ○ di fronte alla difficoltà di ricordare con la memoria, chiedere al bambino ipotesi risolutive, fino alla conclusione di apporre la data • Costruzione ed utilizzo di “ruote” , “orologi” , “spirali del tempo” 	
--	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSP1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare oralmente situazioni vissute, organizzate secondo i criteri temporali appresi <p>1DSP2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere le attività sul calendario e raccontare oralmente o con semplici frasi scritte cosa è accaduto e cosa prevede 	<ul style="list-style-type: none"> • Narrazioni di esperienze vissute a scuola con il gruppo classe • Narrazioni di esperienze vissute a scuola con il gruppo di amici • Lettura delle rappresentazioni dei periodi vissuti: esempio le vacanze di Natale, ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Riordina in successione una serie di quattro immagini che appartengono all'esperienza del gruppo classe • Organizza secondo una relazione di tipo logico (causa-effetto) e temporale, un'esperienza vissuta in classe • Ricerca ed evidenzia i periodi dati (usando

<p>accadrà utilizzando i criteri della successione e della causalità</p> <p>1DSP3</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il calendario dell'attesa per raccontare cosa accadrà e scrivere la data nei suoi elementi costitutivi <p>1DSP4</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere alcuni semplici grafici che quantificano durate diverse		<p>le parole: intanto che, prima, dopo, domani, "da ... a") utilizzando la data dell'oggi come riferimento</p>
--	--	--

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSOI1 I calendari</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura del calendario relativamente all'anno nelle sue scansioni interne <p>2DSOI2</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la durata e la struttura dell'anno e delle sue partizioni <p>2DSOI3 Il datario</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere in modo consapevole sull'avanzamento cronologico che sottintende il cambio data giornaliero. <p>2DSOI4 Rappresentazioni temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire in forma guidata semplici grafici temporali <p>2DSOI5</p> <ul style="list-style-type: none"> Ordinare e collocare in successione le 	<p>Calendari</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione della struttura (giorni, settimane, mesi, stagioni), partendo dalla lettura e dall'analisi di un calendario. Esercizi di consolidamento del PRIMA e del DOPO Anno scolastico – Anno solare: riflessione finalizzata ad evidenziare somiglianze e differenze tra l'anno solare e scolastico (confronto:le durate, le stagioni, il nome (uno o due numeri))... <p>Datario</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento quotidiano del datario Utilizzo delle ruote del tempo <p>Rappresentazioni temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruzione della linea del tempo murale collettiva, da aggiornare quotidianamente organizzata nel seguente modo: fatti personali, fatti della classe, fatti del paese, 	<ul style="list-style-type: none"> Data la ruota dei mesi e/o delle stagioni con evidenziato un riferimento, risponde a domande sulla loro successione; ad esempio "Se adesso siamo nel mese di marzo, quale mese viene prima? Quale dopo?" Ecc..., Attività sul grafico temporale: completa le parti mancanti (mesi...), posiziona le informazioni, rileva la successione e le durate, individua le contemporaneità, riconosce mutamenti e permanenze.

<p>informazioni su un grafico temporale (linea del tempo...)</p> <p>2DSOI6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e confrontare le informazioni in forma guidata dagli strumenti del tempo per rilevare: successione, contemporaneità, ciclicità, durata, periodo, date, mutamenti, permanenze e per scoprire la dimensione del tempo cumulativo 	<p>fatti accaduti fuori dal paese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento delle informazioni datate inerenti all'anno scolastico e al passato personale, su una linea del tempo • Tenendo presente un riferimento che cambia, stabilire il prima e il dopo di Fatti/eventi • Lettura delle informazioni in successione e rilevazione della contemporaneità. • Rilevazione e confronto delle durate dei periodi. • Presa di coscienza dei mutamenti e delle permanenze emerse. 	
---	---	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSOI7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare le informazioni acquisite e le modalità con cui sono state acquisite sia oralmente che per iscritto anche attraverso l'uso di mediatori iconici sperimentati <p>2DSOI8</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni tra vari fatti tra di loro in base alla tematizzazione scelta (causa – effetto nel vissuto quotidiano, in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni che favoriscono la meta riflessione <ul style="list-style-type: none"> ○ Ordine Del Giorno dell'incontro ad inizio mattinata e domanda finale: Cosa abbiamo imparato oggi? • In situazione pratica richiesta di progettare modi di fare le attività o proporre soluzioni alternative 	<ul style="list-style-type: none"> • Date delle immagini predisposte, le mette in relazione secondo il criterio di causa – effetto. Utilizza i connettivi causali in testi, nei racconti quotidiani, ... • Completa frasi e mappe di sintesi significative con parole da scegliere da un elenco dato (cloze).

ad un tema/argomento)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rievocazione individuale di esperienze e/o vissuti ○ ricerca delle parole-chiave evidenziate durante il percorso, da cartelloni, quaderni, supporti multimediali... ○ richiesta di spiegazione delle stesse, anche con esempi ○ lavoro per cercare ed esplicitare relazioni di senso tra le parole stesse ○ elaborazione collettiva di schemi di sintesi basilari <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazioni schematiche di situazioni reali, vissute, evidenziando la relazione causa-effetto 	
-----------------------	--	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSUF1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di consultare fonti di diverso tipo per avere informazioni sul passato e per capire che ogni cosa può diventare fonte di informazione. <p>2DSUF2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare fonti diverse per comprendere e produrre informazioni dirette e indirette 	<ul style="list-style-type: none"> • Partendo da una problematizzazione, reperire fonti di diverso tipo per ricercare le informazioni utili. • Analisi della fonte utilizzando schemi prestabiliti o domande guida elaborati in modo diverso in base alla tipologia della stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge tabelle per rilevare permanenze/mutamenti anche diversamente contestualizzate • Sceglie tra varie tracce lasciate dall'uomo, fonti utili rispetto a un tema scelto da non fonti: ad esempio il mio certificato di nascita è fonte se mi serve per la ricostruzione

relative alla ricostruzione dell'anno scolastico precedente e del passato personale.	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di linee del tempo di classe costruite l'anno scolastico precedente come fonti per la ricostruzione 	della mia storia ma non lo è per quella della storia di un'altra persona
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSUF3</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere le cause astronomiche ed umane che determinano le differenze tra anno solare e scolastico <p>2DSUF4</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire il primo anno scolastico <p>2DSUF5</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire il passato personale 	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso giochi di drammatizzazione e/o l'utilizzo del tellurio, sperimentare i movimenti della Terra per comprendere che danno origine all'anno solare; attraverso l'analisi di fonti comprendere che l'anno scolastico dipende da una decisione esterna Il primo anno scolastico: rilevazione dei mutamenti e delle permanenze riferite alle abilità scolastiche acquisite: Completamento di tabelle per la registrazione dei cambiamenti e per il confronto degli stessi avvenuti nel corso dell'anno scolastico precedente rispetto all'inizio e alla fine del periodo <p>Il passato personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervista ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Dalla lettura di documenti per la ricostruzione di otto anni ricava informazioni rispondendo a domande tipo: "Scrivi la data di nascita di... Quando ha festeggiato il primo compleanno? ..." Data la linea del tempo, colloca fatti/eventi relativi a quanto sopra

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di una fonte ufficiale da scegliere tra: certificato di nascita, certificato di residenza, cartellino dell'ospedale, domanda di iscrizione alla scuola, giornale dell'insegnante, ecc... • Riflessione sulle fasi seguite per la ricostruzione del passato (metodo storico) • Attraverso domande guida, chiedere attività di conteggio; ad esempio "Se lui è nato ad agosto e tu a gennaio dello stesso anno, ... è più giovane o più vecchio di te?" 	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2DSSC1 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere culture differenti relativamente alle cure parentali dei diversi popoli (quelli presenti nella classe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tematizzazione per riconoscere che i bisogni sono comuni e universali ma le risposte che si danno sono influenzate dall'ambiente e dalla cultura di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone oralmente/per iscritto quanto approfondito

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSP1</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruire tabelle, ecc... per rilevare cambiamenti - permanenze <p>2DSP2</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruire e utilizzare, in forma guidata, schemi di sintesi per comunicare le informazioni acquisite <p>2DSP3</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborare e raccontare informazioni appartenenti ai temi approfonditi	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di tabelle, ecc ... di confronto tra le abilità (quello che sapevo fare) all'inizio dell'anno scolastico precedente e adesso (a distanza di un anno)• Costruzione guidata, collettiva di mappe di sintesi: l'anno; la contemporaneità, ...• Costruzione guidata di testi storico-biografici	<ul style="list-style-type: none">• Espone oralmente mappe elaborate collettivamente• Produce in modo guidato un testo autobiografico; oppure completa un testo a buchi con le informazioni ottenute dalla ricostruzione del proprio passato

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSOI1</p> <ul style="list-style-type: none">Utilizzare la data per riconoscere e stabilire periodi <p>3DSOI2</p> <ul style="list-style-type: none">Comprendere la differenza tra presente e passato , articolando il passato in : prossimo, remoto e remotissimo <p>3DSOI3</p> <ul style="list-style-type: none">Utilizzare strumenti adeguati per la rappresentazione temporale (cioè grafici di diversa scala temporale) <p>3DSOI4</p> <ul style="list-style-type: none">Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: l'orologio <p>3DSOI5</p> <ul style="list-style-type: none">Acquisire e utilizzare la terminologia specifica relativa alla cronologia (biennio, triennio, lustro, decennio, secolo, millennio	<ul style="list-style-type: none">Costruzione guidata del grafico temporale relativo al passato familiare e locale, partendo dal presente:<ul style="list-style-type: none">- scegliere un'unità di misura- mettere gli anni/ periodi sulla linea (periodo dei genitori, nonni, bisnonni)- collocare eventiDistinzione dei periodi del passato familiare e localeDistinzione dei periodi della storia , della preistoria, (neolitico), ...Costruzione di un orologio e lettura dell' ora e delle sue scansioni interneUtilizzare in modo contestualizzato gli strumenti del tempo che rappresentano prima lo spessore temporale fino ai cento anni, poi fino al millennio: linea del tempo,	<ul style="list-style-type: none">Riconosce ed utilizza la data come riferimento per stabilire un periodo.Rappresenta e rileva periodiFornito un grafico del tempo predisposto, legge periodi, fatti, eventi, successione, contemporaneità e sa collocare altri dati.Ricava informazioni da grafici organizzati su scale temporali diverseLegge l'ora intera, i frazionamenti; completa su schede, orologi mancanti di lancette per indicare l'ora richiestaConosce la durata dei periodi analizzatiSa individuare periodi dati(biennio, triennio, lustro, decennio,...) sulla linea del tempo

in riferimento all' Avanti e Dopo Cristo)	grafici temporali e tavole sinottiche <ul style="list-style-type: none"> • Uso dei riferimenti aC. e dC. per organizzare temporalmente il pensiero dell'alunno 	
---	---	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSOI6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in avvenimenti ed esperienze lette, narrate, .. <p>3DSOI7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici schemi per comunicare le informazioni acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione collettiva e guidata di grafici temporali • Lettura, guidata da domande, di grafici temporali tematizzati per rilevare periodi, durate, successioni, contemporaneità, • Sperimentazione di semplici forme di individuazione di parole-chiave (da quaderni, cartelloni, software, ..) • Sperimentazione di strumenti per organizzare le informazioni: tabelle, insiemi, mappe, ... e software (c-map,- per mappe concettuali; blue-mind- mappe mentali,..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposti grafici temporali con temi diversificati, con domande guida, rileva informazioni riferite a periodi, successioni, • Completa schemi dati con le informazioni che può ricavare da documenti forniti dall'insegnante

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSUF1</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le testimonianze che il territorio offre per ricostruire il passato familiare e locale <p>3DSUF2</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i diversi tipi di fonte per ricostruire il passato <p>3DSUF3</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare diversi tipi di fonte Ricavare informazioni , seguendo uno schema concordato, dall'analisi di fonti di diverso tipo 	<ul style="list-style-type: none"> Visite a musei della civiltà contadina Uscite sul territorio Visita al museo o a siti archeologici Partecipazione al laboratorio di archeologia Recupero di informazioni da un'intervista pianificata Passato locale: Selezione di almeno un tema. Utilizzo di carte topografiche, geografiche, storiche, tematiche,... Analisi di almeno una fonte per ogni tipo Proposta di schemi predisposti per l'analisi di fonti diverse 	<ul style="list-style-type: none"> Completa uno schema con le informazioni esplicite ricavate da fonti

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSUF4</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire il passato familiare e locale 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del metodo storico di ricerca: problematizzazione partendo dall'oggi; 	<ul style="list-style-type: none"> Applica la procedura della ricostruzione storica: <ul style="list-style-type: none"> Legge fonti scelte per la ricostruzione

<p>utilizzando il metodo storico di ricerca 3DSUF6</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire la civiltà neolitica (attraverso una selezione guidata delle variabili di civiltà) operando confronti con l'oggi. 	<p>formulazione di ipotesi; ricerca, selezione, analisi di fonti; interpretazione dei dati; confronto e verifica; socializzazione; comunicazione: sintesi finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ricava informazioni dalle fonti Risponde ad alcune domande Legge un grafico temporale tematizzato rilevando successione, contemporaneità, durata, periodizzazione di fenomeni storici
---	--	---

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSSC1</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la relazione uomo – tempo - ambiente nel Periodo Neolitico individuandone i collegamenti con l'oggi 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione del cambiamento avvenuto con la prima rivoluzione agricola: dall'uomo solo cacciatore all'uomo agricoltore. Conoscenza , confronto e localizzazione delle popolazioni nomadi oggi/ieri utilizzando carte e visionando filmati e documentari: <ul style="list-style-type: none"> riflessione sulle caratteristiche fisiche dell'ambiente in rapporto alle coltivazioni e prodotti tipici: attività di scambio (baratto – domanda – offerta) conoscenza delle scoperte che 	<ul style="list-style-type: none"> Risponde a domande in riferimento ad un contesto dato

	<p>meglio evidenziano il miglioramento della qualità della vita, scegliendo tra: primi utensili da caccia, da lavoro, il fuoco, ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del passaggio da società fondate sull'individuo che risponde da solo ai propri bisogni alle prime forme di aggregazione di gruppi organizzati 	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSP1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare le informazioni ottenute dalle fonti <p>3DSP2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riportare informazioni principali e secondarie ricavate dall'analisi di fonti <p>3DSP3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare informazioni organizzate su scale temporali diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione collettiva di interviste • Scelta di almeno due temi, ad esempio scuola – abitazione, per attività di confronto • Completamento collettivo di schemi dati con le informazioni che si rilevano da documenti forniti dall'insegnante • Ricerca collettiva ed esplicitazione dei criteri da utilizzare per l'autovalutazione dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora le informazioni rilevate da un testo attraverso la produzione di schemi e mappe organizzati logicamente, temporalmente e causalmente • Utilizza rubriche di valutazione/autovalutazione relativamente alla qualità del prodotto finale

3DSP4 - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	prodotti/delle spiegazioni	
--	----------------------------	--

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSOI1</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire e utilizzare il riferimento cronologico occidentale riferito alla Nascita di Cristo per ordinare fatti ed eventi indagati <p>4DSOI2</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere, costruire e utilizzare in forma sempre meno guidata gli strumenti del tempo: linee del tempo a diversa scala temporale, grafici temporali e tavole sinottiche per ordinare fatti ed eventi riferiti alle variabili tematiche selezionate. <p>4DSOI3</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere in forma organizzata fatti/eventi rappresentati su linee del tempo	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del riferimento temporale per leggere e organizzare fatti/eventi su linee del tempo contestualizzate• Costruzione in forma sempre più autonoma di linee del tempo e collocamento di informazioni sui fatti studiati rispettandone la datazione:<ul style="list-style-type: none">▪ stabilire l'anno zero su un punto della linea▪ scegliere un'unità di misura▪ mettere gli anni sulla linea prima dell'anno zero fino ai nostri giorni▪ collocare sul grafico le informazioni sui fatti proposti rispettandone la datazione	<ul style="list-style-type: none">• Completa la datazione – già avviata – su una linea del tempo• Colloca date prima e dopo Cristo• Sceglie l'unità di misura più adeguata sulla linea del tempo per rappresentare una situazione espressa in un testo

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSOI4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare relazioni causali fra eventi storici <p>4DSOI5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strategie di studio al fine di costruire un personale metodo <p>4DSOI6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare le informazioni acquisite seguendo un'organizzazione anche personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di schemi logici e loro verbalizzazione con i nessi logico-linguistici appropriati • Lavoro in coppia o in piccolo gruppo: - ricerca e selezione di informazioni da fonti diverse messe a disposizione dell'insegnante: testi, atlanti, internet, dizionari storico-geografici, ... <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione delle stesse in schemi di tipo diverso: tabelle, insiemi, mappe, ... - progettazione e realizzazione anche tridimensionale di parole-chiave relative ad indicatori di civiltà - operazioni di confronto con l'oggi - organizzazione dell'esposizione orale - sollecitazione e sperimentazione della capacità di prendere appunti in forma guidata con uso di strumenti facilitatori - autonomia di esposizione sia scritta che orale 	<ul style="list-style-type: none"> • Completa schemi logici indaganti problemi/fenomeni riferiti alle diverse civiltà • Espone in modo organizzato e guidato o da domande o da mappe/schemi, al fine di comunicare le informazioni importanti

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSUF1</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare una fonte individuando quali sono le informazioni dirette, quelle indirette, quelle mancanti <p>4DSUF2</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare collettivamente fonti storiche e storiografiche per compiere operazioni cognitive di: successione, contemporaneità, durata, periodo, ecc ... 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di interrogazione di una fonte Attività di critica alla fonte: <ul style="list-style-type: none"> rilevazione di informazioni dirette rilevazione delle informazioni che mancano rilevazione delle informazioni inferenziali <p>(anche sulla scorta del materiale reperito durante le uscite didattiche programmate oppure da ricerche in internet e/o sul sito dell'Istituto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analizza un testo e rileva le informazioni dirette e/o inferenziali immediate (con richiamo nel testo)

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSUF3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire gli aspetti delle civiltà antiche legati ai bisogni fondamentali dell'uomo applicando il metodo storico <p>4DSUF4</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare relazioni di tipo diverso tra le 	<ul style="list-style-type: none"> Anche attraverso il lavoro di piccolo gruppo e/o di coppia, approfondimento di un indicatore di civiltà: <ul style="list-style-type: none"> utilizzo di domande guida, cloze, ... esplicitazione di relazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> Analizza fonti di natura diversa per produrre informazioni al fine di comprendere un quadro storico-sociale di una nuova civiltà

informazioni ed utilizzarle per interpretare le acquisizioni	<p>causa-effetto, di successione, di contemporaneità, ..</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplicitazione di problematizzazioni con conseguente ricerca di altre informazioni per approfondire - relativa esposizione al gruppo classe 	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSSC1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere quadri di civiltà sulla base di indicatori <p>4DSSC2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione delle antiche civiltà per operare confronti tra i diversi popoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo a scelta dei seguenti indicatori: rapporto uomo – ambiente, rapporti sociali, rapporti economici, potere e istituzioni, ... attivando operazioni cognitive di: tematizzazione, produzione di informazioni, organizzazione temporale delle stesse, analisi, classificazioni, correlazioni, ... • Elaborazione di tavole sinottiche collettive 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornito un testo: <ul style="list-style-type: none"> - Titola le sequenze - Rileva le informazioni principali - Organizza le stesse in una tabella

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>4DSP1</p> <ul style="list-style-type: none">• Trovare risposte a fatti/eventi /situazioni/fenomeni attuali attraverso la problematizzazione ed il confronto di informazioni tematizzate tra passato e presente <p>4DSP2</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare relazioni di tipo diverso tra le informazioni ed utilizzarle per rielaborare le acquisizioni	<ul style="list-style-type: none">• Da soli o in coppia, ricerca, selezione di informazioni e loro organizzazione .• Operazioni di confronto con l'oggi• Utilizzo di tabelle per il confronto• Verbalizzazione orale e scritta• Esperienze di autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni• Conoscenza dei criteri utilizzati dall'insegnante per la valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Espone in modo organizzato, guidato o da domande o da mappe/schemi, al fine di comunicare le informazioni reperite e rielaborate• Utilizza strumenti autovalutativi per maturare l'autoconsapevolezza e l'autocritica• Confronta rubriche auto valutative con quelle valutative dell'insegnante relativamente alle proprie produzioni

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>5DSOI1</p> <ul style="list-style-type: none">Utilizzare i riferimenti cronologici delle diverse culture (ad es: cultura araba, cinese, ebraica, ...) per analizzare e confrontare testi <p>5DSOI2</p> <ul style="list-style-type: none">Padroneggiare il sistema cronologico occidentale e conoscere altri sistemi cronologici per comprendere e scrivere testi <p>5DSOI3</p> <ul style="list-style-type: none">Conoscere le periodizzazioni occidentali convenzionali della storia: preistoria, storia antica, medievale, moderna, contemporanea <p>5DSOI4</p> <ul style="list-style-type: none">Costruire e utilizzare gli strumenti del tempo: grafici temporali a diversa scala, e tavole sinottiche per ordinare fatti ed eventi riferiti alle variabili tematiche selezionate	<ul style="list-style-type: none">Riferimento cronologico nelle diverse culture (ad es: cultura araba, cinese, ebraica, ...): Analisi di testi e relativa collocazione di fatti su linee del tempo e grafici temporaliCostruzione sempre più autonoma di strumenti di rappresentazione temporale	<ul style="list-style-type: none">Il riferimento temporale A.C. / D.C. all'interno di testi: ricerca e riconosce date, coreferenti temporali linguistici (l'anno successivo, un decennio prima,...) per leggere/inferire relazioni di successione, di contemporaneità, di durata, di causa-effetto

--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>5DSOI5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e comprendere relazioni causali fra eventi storici rilevate in testi storiografici <p>5DSOI6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni dalla lettura di una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate <p>5DSOI7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze <p>5DSOI8</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate <p>5DSOI9</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre in forma narrativa e informativo - argomentativa eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di schemi logici che evidenzino le relazioni di causa – effetto contestualizzati alle tematiche scelte • Completamento di tabelle per l'esplicitazione di somiglianze e differenze tra i le caratteristiche delle diverse civiltà fatti/fenomeni indagati • Conoscenza dei criteri utilizzati dall'insegnante per la valutazione e per favorire l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce schemi e mappe (testi discontinui) • Espone le informazioni rilevate da un testo attraverso schemi e mappe organizzati gerarchicamente • Rileva relazioni di causa – effetto all'interno di testi • Utilizza strumenti autovalutativi per maturare l'autoconsapevolezza e l'autocritica • Confronta rubriche auto valutative con quelle valutative dell'insegnante relativamente alle proprie produzioni

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>5DSUF1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto che all'origine di ogni fatto storiografico ci sono delle fonti. <p>5DSUF2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico <p>5DSUF3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le informazioni prodotte per mezzo di fonti dalle valutazioni, dai giudizi posseduti dall'autore 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'attività di critica alla fonte già avviata in classe quarta e di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> ○ rilevazione di informazioni dirette ○ rilevazione delle informazioni che mancano ○ rilevazione delle informazioni inferenziali ○ CONFRONTO DA DIVERSE FONTI <p>(anche sulla scorta del materiale reperito durante le uscite didattiche suddette oppure da ricerche in internet e/o sul sito dell'Istituto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento dell'attività di rilevazione del diverso punto di vista in testi storici e/o storiografici <p>Visita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al centro didattico multimediale "Il Castellaro" di Urago D'Oglio • ai musei territoriali (Santa Giulia) (BS) (Brescia romana) per riconoscere ed esplorare le tracce storiche territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza fonti di natura diversa per inferire informazioni e rappresentarle collocandole in un grafico temporale tematizzato

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>5DSUF4</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire quadri di civiltà individuando i legami tra i diversi popoli e culture e selezionando variabili tematiche riferite ai diversi quadri di civiltà (uomo – ambiente, espansione territoriale, scambio tra culture, organizzazione socio – politica, religione, cultura materiale ...) <p>5DSUF5</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali <p>5DSUF6</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare, in un quadro storico – sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> Si propone lo studio di: popoli italici (Etruschi, Latini, Volsci, ...) Celti, Romani, come civiltà costituenti la nostra radice culturale, per costruire identità nazionale e dar significato alle esperienze: visita al centro didattico multimediale “Il Castellaro” di Urago D’Oglio e/o ai musei territoriali (Santa Giulia) (BS). Si propone anche lo studio della civiltà greca. Predisporre attività per lavori di gruppo Conoscenza dei criteri utilizzati dall’insegnante per la valutazione e per favorire l’autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Scelta una problematica diversa, applicazione delle varie fasi di lavoro e delle procedure conosciute. Esposizione orale organizzata con: domande, schemi, mappe, tabelle Utilizzo di rubriche di valutazione /autovalutazione relativamente alla qualità dell’esposizione e della sua organizzazione

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell’uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
----------------------------	---------------------------------------	---

<p>5DSSC1</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le informazioni rilevate per problematizzare, prendere coscienza e ipotizzare soluzioni a questioni reali quotidiane. (L'obiettivo è quello di far prendere coscienza all'alunno di come, ancora oggi, i diritti umani non sono rispettati in tutto il mondo) 	<ul style="list-style-type: none"> Da valutare sono i collegamenti con i percorsi di cittadinanza attiva (per dar concretezza e significato a valori come quello della democrazia, ...) A scelta: "Il viaggio di un prodotto", "Migrazioni ieri e oggi", .. come contenuti per favorire attività di problematizzazione Problema - esempio: Migrazioni oggi come risposta al bisogno di rispetto dei propri diritti Esperienze: strutturare questionari/interviste agli stranieri presenti sul territorio al fine di confrontare realtà diverse Analisi del documento "La Carta della Terra" per ragazzi Conoscenza dei criteri utilizzati dall'insegnante per la valutazione e per favorire l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Espone in forma orale e organizzata con: domande, schemi, mappe, tabelle , Utilizzo di rubriche di valutazione /autovalutazione relativamente alla qualità dell'esposizione e della sua organizzazione
---	--	---

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>5DSP1</p> <ul style="list-style-type: none"> Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di tabelle di confronto tra diversi aspetti delle civiltà studiate, esplicitando le cause che generano 	<ul style="list-style-type: none"> Rielabora le informazioni rilevate da un testo attraverso la produzione di schemi e mappe organizzati gerarchicamente, logicamente,

<p>al presente</p> <p>5DSP2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riflettere sui quadri di civiltà, stabilendo parallelismi tra la situazione contemporanea e quella passata per porsi in atteggiamento critico di fronte alle problematiche nazionali e mondiali emergenti (forme di governo, migrazioni, schiavitù, ...) <p>5DSP3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e riferire quanto studiato anche utilizzando strategie sempre più personali . 	<p>situazioni presenti, anche con risorse digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di forme diverse di sintesi per spiegare/comunicare quanto appreso: mappe, schemi, tabelle, grafici, cartine geostoriche, risposte a domande, anche con risorse digitali • Sperimentazione di modi diversi, ma organizzati, per esporre, anche con risorse digitali • Conoscenza dei criteri utilizzati dall'insegnante per la valutazione e per favorire l'autovalutazione dei prodotti/delle spiegazioni 	<p>temporalmente e causalmente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espone oralmente e/o per iscritto, in modo organizzato con: domande, schemi, mappe, tabelle ... anche con risorse digitali • Scelti gli indicatori caratterizzanti una civiltà, rappresenta e mette in relazione le informazioni al contesto socio - economico-culturale per comprendere la realtà • Utilizza strumenti autovalutativi per favorire l'autoconsapevolezza e l'autocritica
---	---	---

CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSOI1</p> <p>Collocare fatti all'interno di un periodo storico e/o di uno schema temporale per comprenderne aspetti e processi in vista di una lettura non solo diacronica, ma anche sincronica.</p>	<p>Acquisire sicurezza nell'orientamento temporale degli eventi, attraverso la costruzione di schemi temporali a partire dall'indice o dai titoli dei paragrafi del libro di testo, che permettano di individuare le date relative agli snodi periodici presi in esame.</p>	<p>Valutazione in itinere in forma scritta e/o orale di lettura e produzione di schemi temporali.</p> <p>Valutazione in forma scritta e/o orale della capacità di usare in modo appropriato i concetti storiografici utilizzati, al fine di presentare in modo organico gli argomenti di studio relativi all'età medievale avvalendosi anche di carte storiche.</p> <p>Autovalutazione e costruzione di strategie per correggere l'errore.</p>
<p>1DSOI2</p> <p>Attribuire ai fatti storici l'area geografica di pertinenza.</p>	<p>Revisione di concetti storiografici (evento, contesto...) funzionali allo studio della temporizzazione medievale.</p> <p>Presentazione di concetti storici relativi al Medioevo (feudalesimo, monachesimo...).</p>	

	Inquadramento dei fatti nella loro dimensione spaziale e temporale attraverso la lettura e la costruzione di carte storiche.	
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSOI3</p> <p>Comprendere il testo storico di riferimento, avvalendosi anche delle cronologie e delle carte storico-geografiche.</p> <p>1DSOI4</p> <p>Organizzare le informazioni in mappe, schemi, tabelle e grafici.</p> <p>1DSOI5</p> <p>Istituire confronti all'interno dei nuclei tematici studiati.</p>	<p>Impostazione del metodo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura selettiva - individuazione delle idee chiave - sottolineatura guidata - osservazione e analisi di documenti iconografici, testuali, cartografici - analisi del lessico specifico, anche attraverso inferenze tra il testo e l'apparato dei titoli, il supporto delle immagini, le carte geografiche, l'indice - acquisizione di termini e concetti storici, anche attraverso la stesura di un "dizionario 	<p>Valutazione periodica del quaderno di storia (produzione degli schemi e delle mappe assegnate).</p> <p>Valutazione del lavoro di analisi e sintesi svolto sul libro di testo.</p> <p>Interrogazioni orali per la verbalizzazione delle mappe prodotte, in cui si verifichi la capacità di cogliere i nessi logici e la concatenazione temporale degli eventi.</p> <p>Autovalutazione, in cui l'alunno riflette sull'efficacia del suo metodo di studio e ipotizza strategie di miglioramento, attraverso riflessioni guidate e/o schede guida.</p>

	<p>delle parole difficili”</p> <p>- individuazione dei nessi causa-effetto</p> <p>Produzione di mappe, schemi e tabelle.</p> <p>Verbalizzazione delle mappe prodotte.</p>	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSUF1</p> <p>Riconoscere i vari tipi di fonte cogliendone analogie e differenze.</p>	<p>Classificazione dei vari tipi di fonte (materiale, iconografica...), al fine di individuare quale uso può essere fatto di ognuna.</p> <p>Lettura collettiva di semplici documenti storici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica scritta e/o orale che verta sul riconoscimento dei vari tipi di fonte, sul periodo storico a cui possono riferirsi, sull'analisi delle stesse per interrogarle e ricavarne informazioni esplicite e implicite. ○ Analisi di documenti storici attraverso domande di comprensione del testo. ○ Valutazione dell'esperienza vissuta attraverso l'esposizione orale del materiale analizzato o la produzione di un testo scritto pseudo storico.
<p>1DSUF2</p> <p>Riconoscere la specificità e la valenza di vari tipi di fonte in relazione al quadro storico affrontato.</p>	<p>Individuazione delle informazioni esplicite.</p> <p>Lavoro guidato per l'individuazione delle informazioni implicite.</p>	
<p>1DSUF3</p>	<p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le</p>	

<p>Ricavare informazioni esplicite ed implicite da diverse fonti, facendo riferimento sia a quanto l'autore della fonte ha sottinteso sia a collegamenti tra le diverse informazioni o tra le stesse e quanto studiato.</p> <p>1DSUF4</p> <p>Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio in relazione al periodo storico studiato.</p>	<p>seguenti esperienze significative:</p> <p>Caccia al tesoro: trovare i segni della storia in un luogo significativo.</p> <p>Il lavoro dello storico: analisi di fonti di vario tipo dal libro di testo a semplici documenti di vita quotidiana.</p>	
--	--	--

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSUF5</p> <p>Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro sulle fonti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compiere semplici operazioni di ricerca storica (ricostruzione e interpretazione) - comprendere e confrontare varie tipologie di fonti storiche e operando confronti critici tra le diverse fonti. 	<p>Classificazione dei vari tipi di fonte (materiale, iconografica...).</p> <p>Lettura collettiva di semplici documenti storici contestuali ai temi trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione dell'esperienza attraverso l'esposizione orale e/o scritta del materiale analizzato. ○ Valutazione dei quadri prodotti.

	<p>Individuazione delle informazioni esplicite.</p> <p>Lavoro guidato per l'individuazione delle informazioni implicite.</p> <p>Costruzione di quadri di confronto delle informazioni fornite da diverse fonti sullo stesso periodo storico.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Caccia al tesoro: attraverso i segni della storia trovati in un luogo significativo, cercare le corrispondenze con quanto studiato.</p> <p>Il lavoro dello storico: analisi di fonti di vario tipo dal libro di testo a semplici documenti di vita quotidiana attraverso i quali l'alunno ricostruisce il periodo o il fatto a cui si</p>	
--	---	--

	riferiscono le fonti.	
--	-----------------------	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSSC1</p> <p>Condividere i valori della vita sociale e civile e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.</p> <p>1DSSC2</p> <p>Comprendere l'importanza e il rispetto dei diritti-doveri per la convivenza civile in ottica interculturale.</p>	<p>Progetto accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - unità preventive su precisi comportamenti devianti; - attività ludiche sulla fiducia e la sincerità. <p>Lettura e commento del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Stesura delle regole di classe.</p> <p>Discussioni collettive sui temi affrontati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rassegna mensile di autovalutazione degli alunni in merito al loro comportamento, anche attraverso semplici griglie di autovalutazione. ▪ Discussioni periodiche sullo star bene a scuola e sugli eventuali problemi vissuti dalla classe e/o dai singoli. ▪ Valutazione in itinere tramite compilazione quadrimestrale del giudizio globale.

	<p>Attribuzione degli incarichi di classe: addetto al riordino, alle tapparelle, alle luci... al fine di sottolineare il ruolo e l'importanza di ciascuno all'interno del gruppo.</p>	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>1DSP1</p> <p>Costruire un personale metodo di studio, al fine di esporre quanto studiato, utilizzando in modo pertinente il linguaggio della disciplina.</p> <p>1DSP2</p> <p>Produrre testi orali e/o scritti strutturati per riferire l'argomenti di studio, anche facendo riferimento alle fonti usate o alle esperienze vissute.</p>	<p>Esercizi di esposizione degli argomenti affrontati dopo semplici operazioni di ricerca storica, attraverso schede guida e/o indicazioni procedurali.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Drammatizzazione su un evento o un</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali e/o scritte , anche su supporto informatico, (risposta multipla, associazione, completamento, riordino, V/F, produzione personale) per verificare : <p>- l'acquisizione dei contenuti imprescindibili relativi al tema affrontato</p> <p>- la capacità di creare collegamenti spazio-temporali</p> <p>- la presenza di semplici nessi causa-effetto tra gli eventi riportati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle esperienze vissute

	personaggio del Medioevo.	<p>in relazione al processo seguito per realizzarle e al risultato ottenuto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione periodica dei vari elaborati assegnati :<ul style="list-style-type: none">- sintesi di testi - verbalizzazione di fonti scritte e/o iconografiche. ▪ Autovalutazione sulle difficoltà incontrate e sui passaggi particolarmente soddisfacenti al fine di perfezionare la propria produzione orale e scritta anche con l'ausilio di indicazioni mirate da parte dell'insegnante.
--	---------------------------	--

CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSOI1</p> <p>Costruire quadri sinottici relativi a diversi periodi storici presi in esame.</p> <p>2DSOI2</p> <p>Utilizzare carte storico geografiche per attribuire ai fatti storici l'area geografica di pertinenza.</p>	<p>Costruzione di schemi temporali sinottici.</p> <p>Costruzione di quadri storici rispettando la dimensione temporale e spaziale.</p> <p>Analisi delle carte storiche.</p> <p>Utilizzo di concetti storiografici (evento, contesto...) e storici relativi alla storia moderna (rivoluzione, Umanesimo, riforma...).</p>	<p>Valutazione in itinere in forma scritta e/o orale di lettura e produzione di linee del tempo di tipo sinottico.</p> <p>Interrogazioni scritte e/o orali per l'accertamento di:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza dei contenuti imprescindibili- capacità di lettura delle carte storiche- utilizzo del lessico specifico- capacità di istituire confronti spaziali e/o temporali. <p>Autovalutazione e costruzione di strategie per ridurre progressivamente le difficoltà incontrate.</p>

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSOI3</p> <p>Comprendere il testo storico di riferimento, ed essere in grado di costruire delle cronologie .</p> <p>2DSOI4</p> <p>Rielaborare le informazioni ricavate dai testi con un personale metodo di studio, anche attraverso mappe, schemi, tabelle.</p> <p>2DSOI5</p> <p>Istituire confronti spaziali e temporali all'interno dei nuclei tematici studiati.</p>	<p>Costruzione e verbalizzazione di mappe concettuali e uso del lessico specifico.</p> <p>Consultazione di atlanti storici, glossari e testi alternativi (siti internet).</p> <p>Collocazione della storia italiana in relazione a quella europea.</p> <p>Confronto degli eventi del passato con la realtà presente (es.. novità derivanti dalle scoperte geografiche, Riforma Protestante...)</p>	<p>Valutazione periodica del quaderno di storia (produzione degli schemi e delle mappe assegnate).</p> <p>Valutazione del lavoro di analisi e sintesi svolto a partire dal libro di testo.</p> <p>Interrogazioni orali per la verbalizzazione delle mappe prodotte, in cui si verifichi la capacità di cogliere i nessi logici e la concatenazione degli eventi, nonché gli effetti a lungo termine degli eventi presi in esame.</p> <p>Autovalutazione, in cui l'alunno riflette sull'efficacia del suo metodo di studio e ipotizza strategie di miglioramento.</p>

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSUF1</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (iconografiche, documentarie, ...) per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>2DSUF2</p> <p>Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio in relazione al periodo storico studiato.</p>	<p>Lavoro di consolidamento del concetto di fonte, della sua importanza e della sua specificità.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>lo storiografo: analisi di documenti di vario tipo, forniti dal docente e/o cercati dall'allievo, per la ricostruzione di un quadro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione dell'esperienza attraverso l'esposizione orale del materiale analizzato al fine di verificare: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle informazioni principali; - la capacità di comprensione delle stesse; - la capacità di collegare le informazioni ricavate anche con la realtà presente.

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA'	VALUTAZIONE: TAPPE e
----------------------------	------------------------	----------------------

	IRRINUNCIABILI	STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSUF3</p> <p>Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per compiere operazioni di ricerca storica (ricostruzione e interpretazione) -per comprendere varie tipologie di fonti storiche, individuando informazioni analitiche e operando confronti. <p>2DSUF4</p> <p>Analizzare (ricostruzione e interpretazione) i caratteri del periodo storico preso in esame attraverso la lettura di fonti di vario tipo.</p> <p>2DSUF5</p> <p>Compiere semplici inferenze tra i materiali analizzati e la contemporaneità.</p>	<p>Lavoro di consolidamento del concetto di fonte, della sua importanza e della sua specificità.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>lo storiografo: analisi di documenti di vario tipo per la ricostruzione di un quadro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione dell'esperienza attraverso l'esposizione orale del materiale analizzato al fine di verificare: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle informazioni principali; - la capacità di comprensione delle stesse; - la capacità di collegare le informazioni ricavate anche con la realtà presente.

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSSC1</p> <p>Contestualizzare nello spazio e nel tempo gli eventi ed i fenomeni sociali, politici ed economici relativi al passato e al presente.</p> <p>2DSSC2</p> <p>Riconoscere le cause di un evento storico (socio-economiche, religiose, ambientali, culturali, ecc.).</p> <p>2DSSC3</p> <p>Riflettere in modo articolato sugli aspetti e i processi della storia con possibilità di apertura alle diverse culture.</p>	<p>Confronto tra le diverse forme di governo.</p> <p>Costituzione viva: analisi di alcuni principi fondamentali del documento (artt. 1-12).</p> <p>Analisi dei simboli della Repubblica.</p> <p>Analisi dei concetti di autonomia e decentramento legati al discorso costituzionale dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica.</p> <p>Problematizzazione delle tematiche affrontate e dei problemi emersi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rassegna mensile di autovalutazione degli alunni in merito al loro comportamento, anche attraverso semplici griglie di autovalutazione. ▪ Discussioni periodiche sullo star bene a scuola e sugli eventuali problemi vissuti dalla classe e/o dai singoli. ▪ Valutazione in itinere tramite compilazione quadrimestrale del giudizio globale. ▪ Interrogazioni orali e/o scritte per verificare: <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione delle nozioni basilari; - la capacità di affrontare gli argomenti in modo critico. ▪ Memorizzazione di alcuni articoli della Costituzione e capacità di cogliere la loro validità e applicazione in ambito quotidiano.

	<p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Io in Parlamento: le principali forme di governo, anche in senso diacronico, con l'ausilio dei siti istituzionali.</p>	
--	---	--

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>2DSP1</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali anche in digitale, per organizzare le conoscenze studiate anche in vista dell'esposizione orale.</p> <p>2DSP2</p> <p>Produrre testi orali e/o scritti, chiari e coerenti, sul quadro storico preso in esame.</p>	<p>Confronto ragionato in forma scritta e/o orale delle tematiche affrontate usando come supporto fonti di vario tipo.</p> <p>Analisi delle implicazioni economiche, sociali e politiche dei fatti presi in esame.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali e/o scritte strutturate anche su supporto informatico (risposta multipla, associazione, completamento, riordino, V/F, produzione personale) nelle quali verificare: <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei contenuti fondamentali; - la capacità di sintesi; - la capacità di creare connessioni tra i diversi

	<p>apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>L'albero della conoscenza: individuazione dei concetti chiave delle diverse discipline e relazione tra gli stessi.</p> <p>Diario di viaggio: stesura di un percorso attraverso le civiltà.</p>	<p>aspetti delle realtà studiate.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione delle esperienze per verificare l'acquisizione dei processi logici di sintesi e inferenza.• Valutazione periodica degli elaborati prodotti.
--	--	--

CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Riferimento temporale (grammatica del tempo e organizzazione temporale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
3DSOI1 Costruire quadri sinottici interdisciplinari relativi ai periodi storici presi in esame.	Analisi e produzione di quadri sinottici di riferimento. Uso ragionato di concetti storiografici (evento, contesto...) e storici relativi alla storia contemporanea (neocolonialismo, imperialismo...).	Valutazione in itinere in forma scritta e/o orale di lettura e produzione di quadri sinottici. Esposizioni scritte e/o orali per la verifica della capacità di connessione tra fatto storico e area geografica, anche con inferenze da altre discipline.
3DSOI2 Utilizzare carte storico-geografiche per attribuire ai fatti storici l'area geografica di pertinenza e individuare trasformazioni diacroniche.		
3DSOI3 Costruire connessioni storico-geografiche.		

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo di studio (organizzazione logica: correlazioni, causa-effetto, confronto)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSOI4</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e metterle in relazione con ambiti diversi.</p> <p>3DSOI5</p> <p>Cogliere analogie e differenze tra i diversi periodi storici affrontati.</p>	<p>Consolidamento del metodo di studio.</p> <p>Collocazione della storia europea in relazione a quella mondiale.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Affondi storici e storiografici sui quadri di riferimento presi in esame.</p>	<p>Valutazione in itinere del lavoro personale dell'allievo, che tenga conto della capacità di approfondimento e di riflessione critica sull'argomento.</p>

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Fonte e fontizzazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSUF1</p> <p>Ricerca e utilizzare informazioni storiche tratte da fonti vario tipo</p> <p>3DSUF2</p> <p>Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio in relazione al periodo storico studiato.</p>	<p>Lettura e analisi argomentata e comparata di fonti di vario tipo (documenti storiografici, filmati storici, quotidiani...) per la ricostruzione di un quadro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione dell'esperienza attraverso l'esposizione orale del materiale analizzato al fine di verificare: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle informazioni principali; - la capacità di comprensione delle stesse; - la capacità di collegare le informazioni ricavate anche con la realtà presente; - la capacità di analisi critica del quadro delineato.

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Metodo storico di ricerca (ricostruzione, interpretazione)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSUF3</p> <p>Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti:</p> <p>- per compiere semplici operazioni di ricerca</p>	<p>Lettura e analisi argomentata e comparata di fonti di vario tipo (documenti storiografici, filmati storici, quotidiani...) per la ricostruzione di un quadro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione dell'esperienza attraverso l'esposizione orale del materiale analizzato al fine di verificare: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle informazioni principali;

<p>storica (ricostruzione e interpretazione)</p> <p>-per comprendere varie tipologie di fonti storiche, individuando informazioni analitiche e operando confronti</p> <p>3DSUF4</p> <p>Compiere inferenze di vario tipo (spaziali, temporali, di causa-effetto, ...) a partire dall'analisi delle fonti.</p>		<p>- la capacità di comprensione delle stesse;</p> <p>- la capacità di collegare le informazioni ricavate anche con la realtà presente.</p>
---	--	---

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rapporto tra i bisogni dell'uomo e varie risposte nella storia (ecologia, intercultura, convivenza civile..)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSSC1</p> <p>Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.</p>	<p>Individuazione di alcuni elementi del patrimonio culturale, in relazione con i quadri storici presentati.</p> <p>In relazione alle esigenze e agli stili di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rassegna mensile di autovalutazione degli alunni in merito al comportamento. ▪ Valutazione in itinere tramite compilazione quadrimestrale del giudizio globale.

<p>3DSSC2</p> <p>Individuare snodi periodizzanti della vicenda umana per meglio comprendere il presente nelle sue varie problematiche e culture.</p> <p>3DSSC3</p> <p>Scoprire il senso della propria identità e dell'appartenenza alla società civile</p>	<p>apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Progetto “Orientamento”.</p> <p>Progetto “Io vivo da cittadino”.</p> <p>Progetto “Educazione alla solidarietà”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione sulle esperienze vissute in forma scritta e/o orale al fine di valutare la riflessione degli allievi in merito all'esperienza stessa e la capacità di leggere il proprio ruolo nella società.
--	---	---

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE

CORPO MEDIO (DIMENSIONI): Rielaborazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p>3DSP1</p> <p>Attuare lezioni partecipate con la presentazione di fonti di vario tipo.</p>	<p>Rielaborazione personale di un periodo/argomento storico affrontato, individuando anche collegamenti interdisciplinari.</p>	<p>Verifiche orali e/o scritte strutturate anche su supporto informatico (risposta multipla, associazione, completamento, riordino, V/F, produzione personale) in corso d'anno, in cui richiedere, oltre ai saperi essenziali, le capacità di inferenza e di lettura critica.</p>

<p>3DSP2</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>3DSP3</p> <p>Esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</p> <p>Progettazione e realizzazione del lavoro d'esame.</p> <p>Lezioni partecipate e interattive condotte dagli studenti su argomenti assegnati.</p> <p>Rielaborazione diacronica a gruppi di un aspetto della vita sociale/civile.</p>	<p>Autovalutazione, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro.</p> <p>Valutazione delle esperienze.</p> <p>Valutazione periodica degli elaborati prodotti.</p>
---	--	--

Indice generale

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – STORIA.....	2
METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE.....	3
CLASSE PRIMA PRIMARIA.....	3
CLASSE SECONDA PRIMARIA.....	6
CLASSE TERZA PRIMARIA.....	9
CLASSE QUARTA PRIMARIA.....	12
CLASSE QUINTA PRIMARIA.....	15
CLASSE PRIMA SECONDARIA.....	18
CLASSE SECONDA SECONDARIA.....	21
CLASSE TERZA SECONDARIA.....	24
CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA.....	27
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	27
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	30
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	33
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	34
CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA.....	36

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	36
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	38
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	40
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	41
CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA.....	42
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	42
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	44
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	45
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	46
CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA.....	48
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	48
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	50
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	51
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	52
CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA.....	53
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	53
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	55

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	56
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	57
CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA.....	59
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	59
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	61
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	64
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	65
CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA.....	67
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	67
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	69
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	71
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	72
CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA.....	74
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	74
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : USO DELLE FONTI.....	76
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : STRUMENTI CONCETTUALI.....	77
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : PRODUZIONE.....	78

